

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

Comune di MASSAFRA



1.Premessa

Con la Relazione sulla Performance il Comune di Massafra rende noti i risultati raggiunti al 31 dicembre 2016 rispetto agli obiettivi strategici stabiliti in sede di pianificazione, verificati mediante gli indicatori individuati.

La Relazione ha la finalità di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso del 2016, concludendo il tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza.

La Relazione sulla Performance 2016 del Comune di Massafra è articolata in diverse aree di rappresentazione

- *Contesto esterno*
- *Contesto interno*
- *Risultati raggiunti*
- *Risorse, efficienza ed economicità*
- *Processo di redazione*
- *Punti di forze e di debolezza del ciclo di gestione della performance*

I dati relativi alla valutazione della performance individuale rappresentano le fonti per la rappresentazione grafica del grado di raggiungimento degli obiettivi correlati ai settori organizzativi.

2.Contesto esterno

Massafra, territorio della Civiltà Rupestre, indicata come la "Tebaide d'Italia", conta una popolazione di circa 33.000 abitanti, si estende su di un territorio di 12.552 ettari e si "distende" sul mare per 6,7 Km., salendo in collina sino ai 450 m. di Monte Sant'Elia e "Corno della Strega". Arroccata su uno sperone roccioso tra la gravina "San Marco" e quella della "Madonna della Scala", a 110 metri sul livello del mare, domina lo Ionio.

La Città mantiene inalterate le tracce del suo passato fatto di Greci, Romani, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini e di "Basiliani", monaci provenienti dal lontano Oriente, che abitarono e lavorarono nelle tipiche "spelonche", trasformandole successivamente in case e chiese. Conosciuta in tutto il mondo, Massafra è legata profondamente alle sue gravine e soprattutto a quella della Madonna della Scala che si estende per oltre 4 Km., costellata da grotte, aromi, profumi e da una vegetazione unica, ricca di oltre seicento piante, molte delle quali officinali e mediche.

Nel tufo delle gravine la gente, nel tentativo di trovare riparo e sicurezza, scavò grotte rendendole abitazioni. Così sorsero i villaggi rupestri. La grotta più famosa presente all'interno della gravina della Madonna della Scala è quella del "Mago Greguro".

Il territorio di Massafra comprende circa 50 chiese rupestri, note anche come cripte bizantine, databili fra il VI e il XV secolo d.C., di notevole interesse iconografico ed architettonico. Le principali Cripte, ognuna suggestiva, sono: Bona Nuova (del 1200), San Marco, la Candelora, San Leonardo, Sant'Antonio.

Simboli della Città sono il Castello Medievale, a forma di quadrilatero con contorni angolari a strapiombo sulla gravina San Marco, e la settecentesca Torre dell'Orologio. La cupola dell'imponente Duomo, dalla grande aula interna con pianta a croce greca, domina la Città. Ancora da citare sono: la quattrocentesca antica Chiesa Madre; il Santuario di Gesù Bambino, dove si venera la statua del miracoloso Bambinello; il Santuario della Madonna della Scala, principale patrona della Città; la chiesa e il monastero di S. Benedetto in stile rococò; l'auditorium Sant'Agostino, dalla splendida facciata barocca; la Massafra nascosta con cunicoli e case grotte al di sotto del piano stradale, perfettamente conservate; l'Oasi di Monte Sant'Elia.

La marina massafrese, con la sua pineta più estesa della Puglia (767.000 mq), con il suo caldo arenile (167.000 mq) e con i 600.000 mq di dune, comprende le zone: Pantano, Ferrara, Patemisco, La Macchia, Marinella e Chiatona.

Massafra è capofila nell'Unione dei Comuni, costituita insieme a Crispiano e Statte. E' sede di Compagnia di Carabinieri e nel suo territorio opera un gruppo di volontari della Protezione Civile.

La Città è dotata di base operativa del Servizio 118 e di una importante struttura ambulatoriale.

I vari livelli di istruzione sono assicurati da tre Istituti Comprensivi e da qualificati Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

Massafra è un territorio votato all'Agricoltura, all'Artigianato e al Commercio.

Si contano più di tremila tra industrie, imprese artigianali, esercizi commerciali e imprenditori agricoli.

Nonostante la crisi economica, regge il settore industriale, con il noto birrificio Heineken e con le aziende agricole produttrici degli agrumi, dell'apprezzata uva e di particolari vini, alcuni dei quali anche biologici.

Riconosciute a livello internazionale sia la lavorazione dei metalli, sia quella delle costruzioni meccaniche.

Ma la Città di Massafra è anche folklore, religiosità popolare e tradizione, con i sentiti riti della Quaresima e della Settimana Santa, con il noto e coinvolgente Carnevale (giunto alla sua 63^a edizione), con le partecipate feste patronali, con gli apprezzati appuntamenti culturali e sportivi.

3. Contesto interno

L'organizzazione del Comune di Massafra è articolata in n.5 Ripartizioni, ciascuna delle quali è affidata a un Dirigente responsabile oltre ad un servizio di staff per i servizi di avvocatura e di assistenza contrattuale a tutte le ripartizioni coordinati dal Segretario Generale.

Con deliberazione n. 198 del 17 ottobre 2014 la Giunta Comunale ha proceduto alla riorganizzazione delle Ripartizioni e alla assegnazione delle risorse umane, modificando come segue la struttura dell'Ente:

- **Ripartizione 1^A** "Polizia Municipale - Sicurezza – Viabilità – Protezione Civile – Controllo del Territorio (urbanistico e ambientale) - Affari Generali - Protocollo, Archivio - Comunicazione Istituzionale – Gabinetto Sindaco – URP - Servizi Demografici, Statistici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale) " - **dirigente Egidio Zingarelli** –
- **Ripartizione 2^A** "Programmazione Economico e finanziaria – Bilancio, Contabilità, Economato – Gestione giuridica ed economica del personale – Tributi –Controllo di gestione – Gestione dei sistemi informativi: software"- **dirigente Simone Simeone** –
- **Ripartizione 3^A** "Servizi Sociali – Piano Sociale di zona — Pubblica Istruzione- Cultura, Biblioteca, Sport, Turismo, Spettacolo – Associazionismo, Servizio Civile"- **dirigente Maria Rosaria Latagliata** -
- **Ripartizione 4^A** "LL.PP. (Programmazione, progettazione), Patrimonio (acquisizione, alienazione e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria) – Servizio idrico integrato – Servizi Cimiteriali – Servizi di trasporto urbano – Gestione Pozzi – Ufficio Espropri-Logistica e gestione delle strutture comunali – Gestione delle reti informatiche: hardware" – **dirigente Lorenzo Natile** –
- **Ripartizione 5^A** "Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica – Pianificazione e sviluppo del territorio - Concessioni per occupazione suolo pubblico – Ecologia e Ambiente: Rantagismo, Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, Discarica Comunale – Gestione tecnica del Demanio – Sportello Unico dell'Edilizia – Commercio, Attività Produttive, Agricoltura -Sportello Unico AA.PP."- **dirigente Luigi Traetta** -

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2016

Dipendenti comunali al 31 dicembre 2016

Categoria A n. 0

Categoria B n.18 +10 p.t.

Categoria C n.49 + 1p.t.

Categoria D n.19

Dirigenti n. 5

Totale n. 91 +11 p.t.

Analisi caratteri quant./qualitativi

Indicatori Valore

(anno 2016)

n. dipendenti (senza dirigenti)	97
n. dipendenti donne	34
n. dipendenti uomini	63
n. dipendenti titolari di P.O. (cat. D)	0
n. dipendenti in possesso di laurea	14
n. dirigenti con laurea	5

Popolazione al 31/12/2016: 33009

(dati Anagrafe Comunale)

Di cui:

Maschi:16225

Femmine:16780

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Nati nell'anno	132	128	260
Deceduti nell'anno	143	125	268
Saldo naturale	-11	3	-8
Immigrati nell'anno	242	173	415
Emigrati nell'anno	225	195	420
Saldo migratorio	17	-22	-5

Territorio e strutture

<i>Territorio</i>	<i>Unità di misura</i>	
Superficie complessiva	Kmq	12,5
Strade comunali	Km	200
Strade vicinali	Km	174
Verde Pubblico	Ha	11
Rete illuminazione pubblica	Km	110
Cimiteri	Mq	27.700

4. Risultati raggiunti

Albero della Performance

Come previsto dalla **Delibera Civit n.112/2010** che identifica Strutture e modalità di redazione del Piano per la Performance Organizzativa, si definisce **l'Albero della Performance** come "... la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano a loro volta obiettivi operativi, azioni e risorse)... tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione...

Partendo quindi da tale definizione, il Comune di Massafra propone una propria alberatura della performance che rappresenta una sezione fondamentale dell'intero Piano sia per la sua valenza di comunicazione interna/esterna che per la capacità di "messa a sistema" dell'insieme delle scelte e dei documenti strategici già prodotti all'interno del Comune, come identificato nel documento metodologico "Sistema per la Misurazione e Valutazione della Performance" approvato dalla Giunta Comunale con DGC n. 157 del 29 giugno 2012.

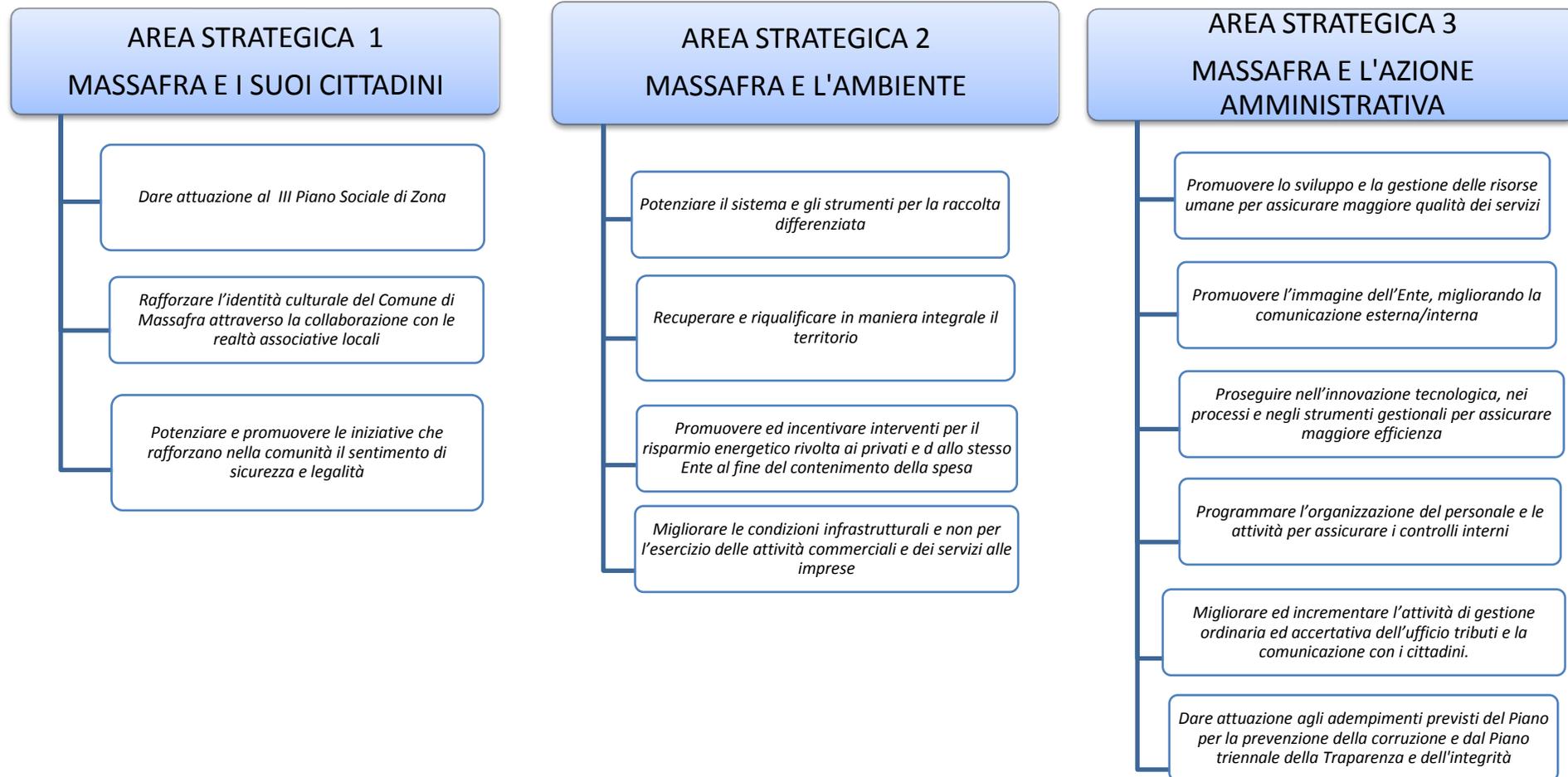
Aree strategiche

Le aree strategiche del Piano della Performance 2016-2018 rispetto alle quali sono stati identificati i rispettivi stakeholders, gli outcome e gli obiettivi strategici, sono:

- 1) MASSAFRA ED I SUOI CITTADINI : Il Comune sostiene la solidarietà, la cultura, la vivibilità e la sicurezza
- 2) MASSAFRA E L' AMBIENTE: Il Comune promuove lo sviluppo economico del territorio, la sostenibilità dell'ambiente, la conservazione del patrimonio
- 3) MASSAFRA E L' AZIONE AMMINISTRATIVA: Il Comune persegue il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi

La figura che segue descrive graficamente l'albero della performance del Comune di Massafra

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE



Grado raggiungimento Obiettivi

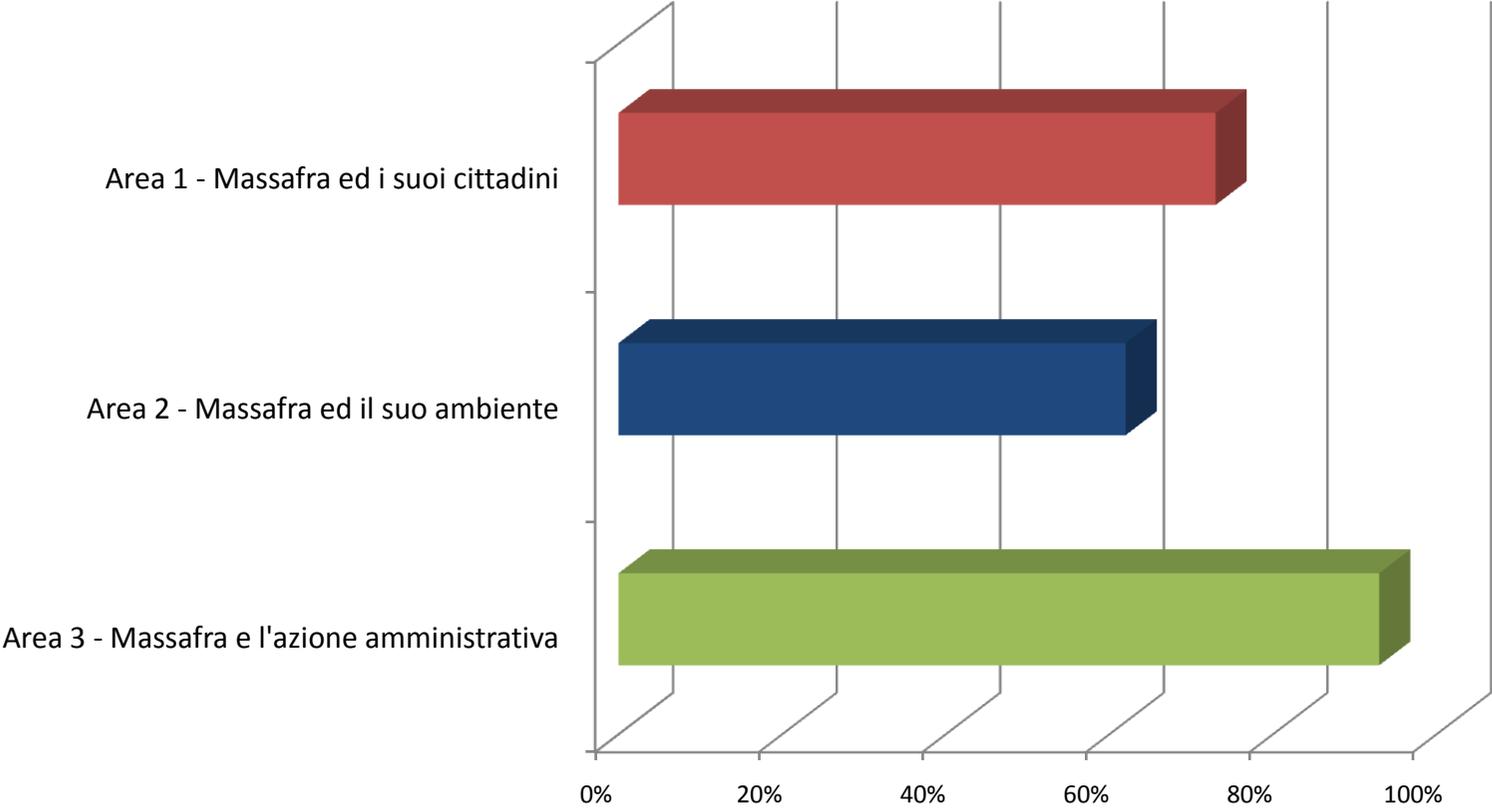
In data 29.06.2017, con nota n. 23436 l'OLIV, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con DGM n. 157/2012, ha trasmesso il verbale relativo alla valutazione della performance individuale e organizzativa per il 2016.

Detto verbale, con le schede riassuntive della valutazione della performance individuale di ogni singolo Dirigente, vengono allegati in calce alla presente Relazione. Come evidenziato dall'OLIV i reports della 1^ ripartizione non sono stati ancora trasmessi e quindi non è stato possibile, per questa unità organizzativa, procedere ad alcuna valutazione. Si è ritenuto di procedere ugualmente alla valutazione, anche in assenza dei dati inerenti la prima Ripartizione, al fine di rispettare i termini di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009. Ciò ha evidentemente determinato una valutazione parziale della performance individuale e soprattutto organizzativa.

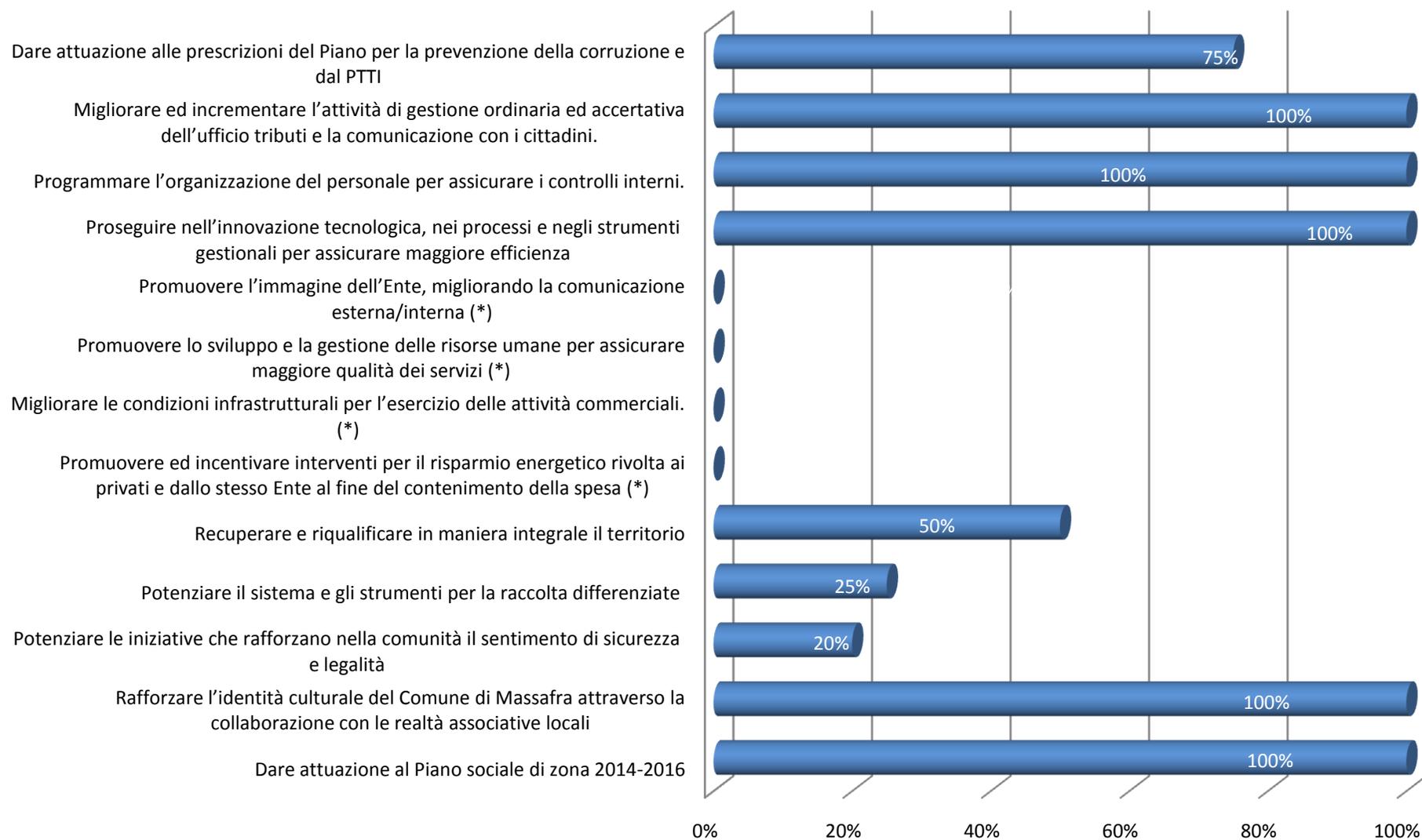
La performance organizzativa, misurata dall'OLIV nel predetto verbale sulla base di diversi ambiti di valutazione e precisamente lo stato di attuazione dei piani e dei programmi, l'efficienza nell'uso delle risorse e la qualità/quantità dei servizi erogati, il miglioramento dell'organizzazione e delle competenze del personale, lo sviluppo delle relazioni con i portatori di interessi anche attraverso forme di partecipazione e collaborazione, risulta pari nel suo complesso al 60%.

Dai grafici che seguono, elaborati in base alle predette schede, si evince la percentuale di raggiungimento degli obiettivi per aree strategiche e degli obiettivi strategici nonché la percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Ripartizione.

% di raggiungimento obiettivi per aree strategiche



dettaglio obiettivi strategici



(*) obiettivi operativi non presenti su pdp 2016

5. Risorse, efficienza ed economicità

La tabella seguente evidenzia i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e quelli rinvenienti dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio, come desunti dal Conto Consuntivo 2016

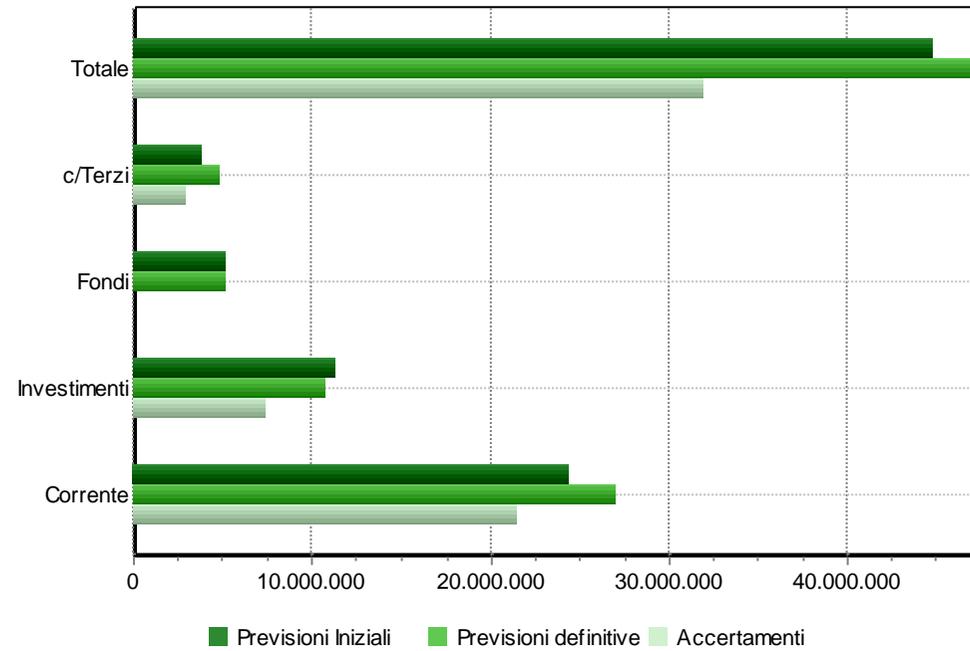
ENTRATE	ANNO 2016			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	% di definizione
AVANZO	1.421.820,79	3.406.047,54	3.406.047,54	
F.P.V. PARTE CORRENTE	575.068,16	575.068,16	575.068,16	
F.P.V. PARTE CAPITALE	1.105.715,32	1.105.715,32	1.105.715,32	
TITOLO 1	16.279.525,00	16.097.926,00	14.776.580,19	92%
TITOLO 2	5.727.594,41	6.525.147,39	5.493.536,00	84%
TITOLO 3	1.719.396,00	1.617.365,28	1.523.321,27	94%
TITOLO 4	8.985.152,84	8.358.129,68	7.140.836,29	85%
TITOLO 5	0	0	0	
TITOLO 6	0	0	31.460,11	
TITOLO 7	5.200.000,00	5.200.000,00	0	0%
TITOLO 9	3.838.642,00	4.838.642,00	2.932.162,15	61%
TOTALE GENERALE	44.852.914,52	47.724.041,37	36.984.727,03	77%
SPESE	ANNO 2016			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	% di definizione
DISAVANZO	0	0	0	0
TITOLO 1	24.167.893,29	24.731.257,53	20.902.726,04	85%
F.P.V. PARTE CORRENTE	21.568,25	1.945.373,73	1.831.974,80	
TITOLO 2	11.365.920,98	5.916.171,35	2.188.069,06	37%

<i>F.P.V. PARTE CAPITALE</i>	0	4.830.706,76	4.830.706,76	
TITOLO 3	0	3.000,00	0	0
TITOLO 4	258.890,00	258.890,00	215.092,11	83%
TITOLO 5	5.200.000,00	5.200.000,00	0	0
TITOLO 7	3.838.642,00	4.838.642,00	2.932.162,15	61%
TOTALE GENERALE	44.852.914,52	47.724.041,37	32.900.730,92	69%

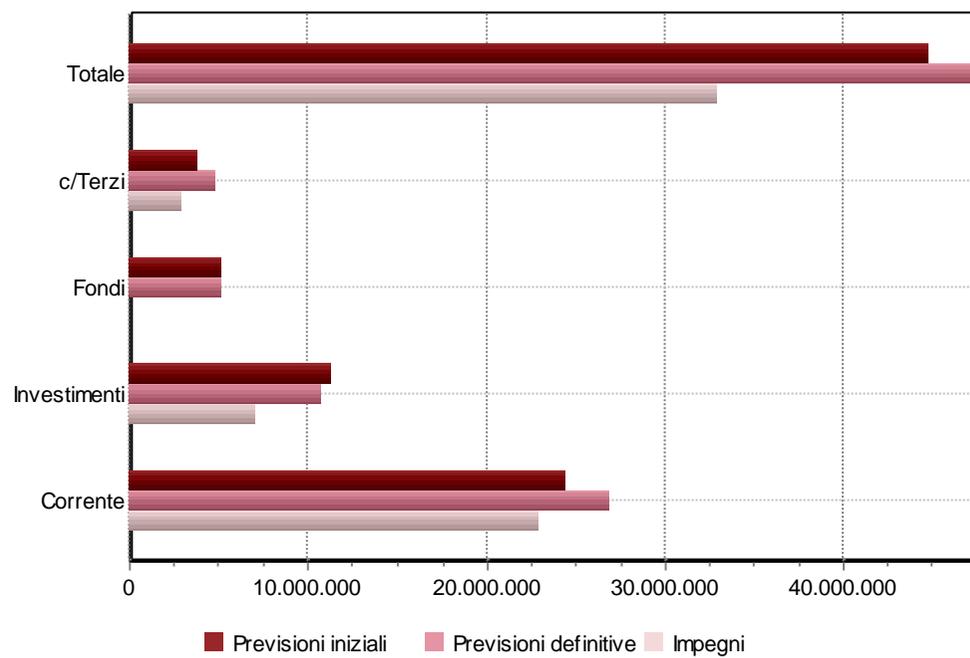
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	24.448.351,54	26.960.521,26	21.544.055,55	79,91 %
Risultato del Bilancio investimenti	11.365.920,98	10.724.878,11	7.421.678,31	69,20 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	5.200.000,00	5.200.000,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.838.642,00	4.838.642,00	2.932.162,15	60,60 %
TOTALE	44.852.914,52	47.724.041,37	31.897.896,01	66,84 %



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsionsi iniziali	Previsionsi definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	24.448.351,54	26.910.521,26	22.924.792,95	85,19 %
Risultato del Bilancio investimenti	11.365.920,98	10.768.878,11	7.043.775,82	65,41 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	5.200.000,00	5.203.000,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	3.838.642,00	4.838.642,00	2.932.162,15	60,60 %
TOTALE	44.852.914,52	47.721.041,37	32.900.730,92	68,94 %



Nei paragrafi che seguono, vengono indicati i seguenti quozienti di bilancio:

indice di autonomia finanziaria;

indice di autonomia impositiva;

indice di pressione finanziaria;

prelievo tributario pro capite;

indice di autonomia tariffaria propria;

indice di intervento erariale pro capite;

indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2013	2014	2015	2016
Personale	110	102	101	102
Popolazione	32.903	32.951	33.919	33.009

Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2016 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u> Popolazione	€ 690,86	€ 697,07	€ 582,23	€ 614,08



Indice di pressione tributaria

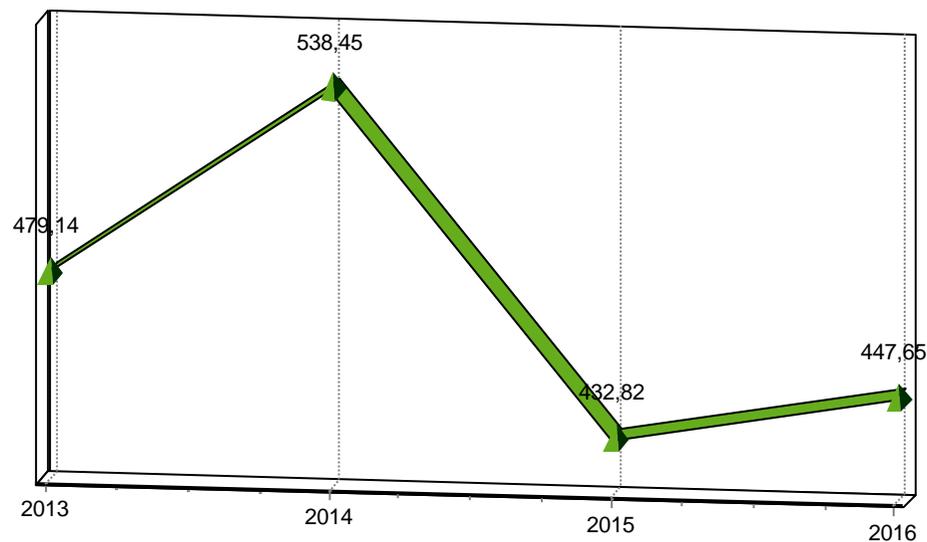
L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 479,14	€ 538,45	€ 432,82	€ 447,65



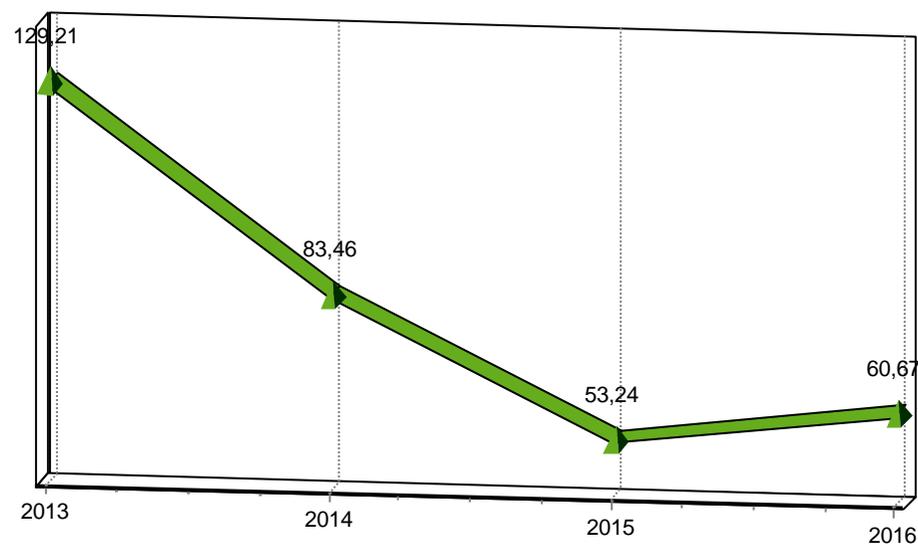
Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali Popolazione	€ 129,21	€ 83,46	€ 53,24	€ 60,67



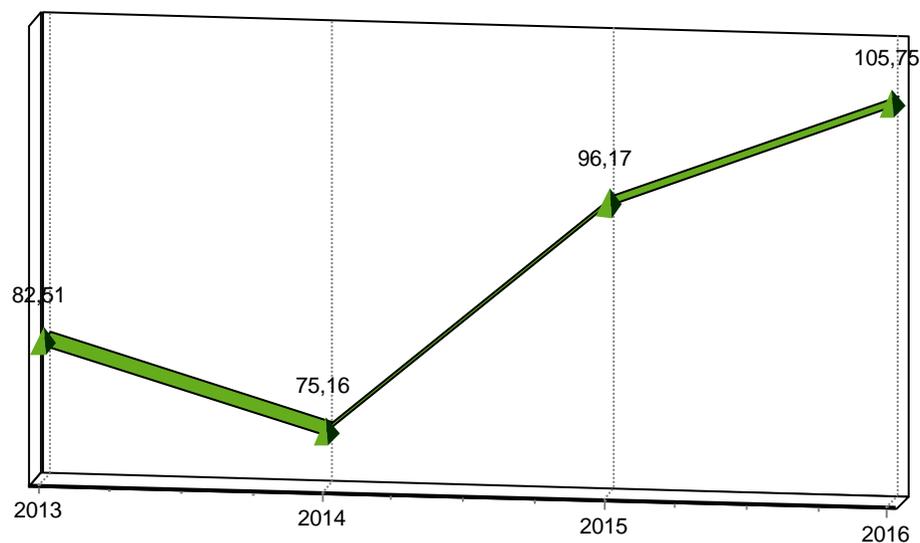
Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2016 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali Popolazione	€ 82,51	€ 75,16	€ 96,17	€ 105,75

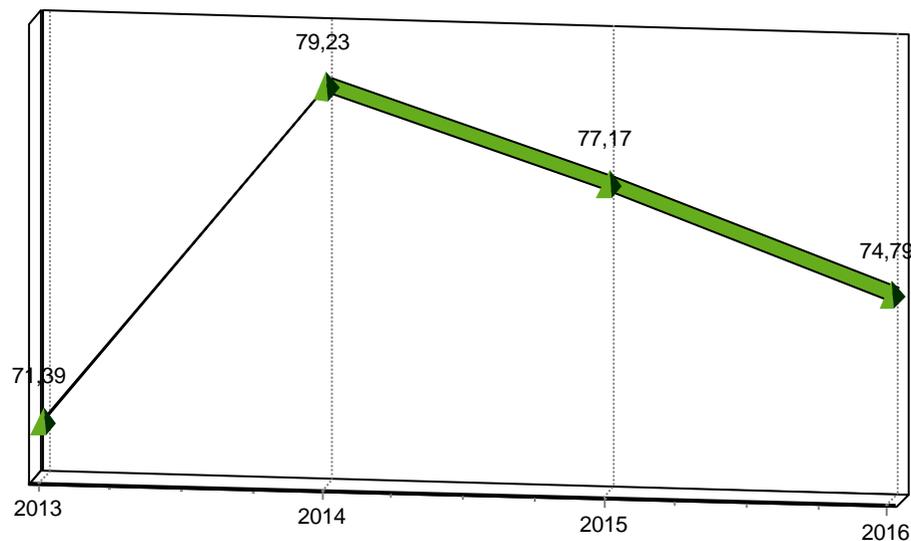


Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	71,39 %	79,23 %	77,17 %	74,79 %

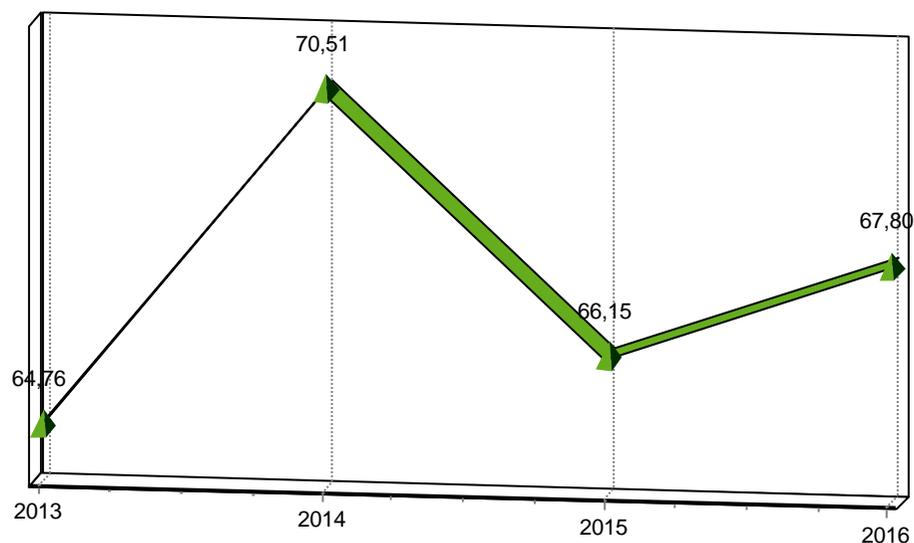


Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	64,76 %	70,51 %	66,15 %	67,80 %



Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto

costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

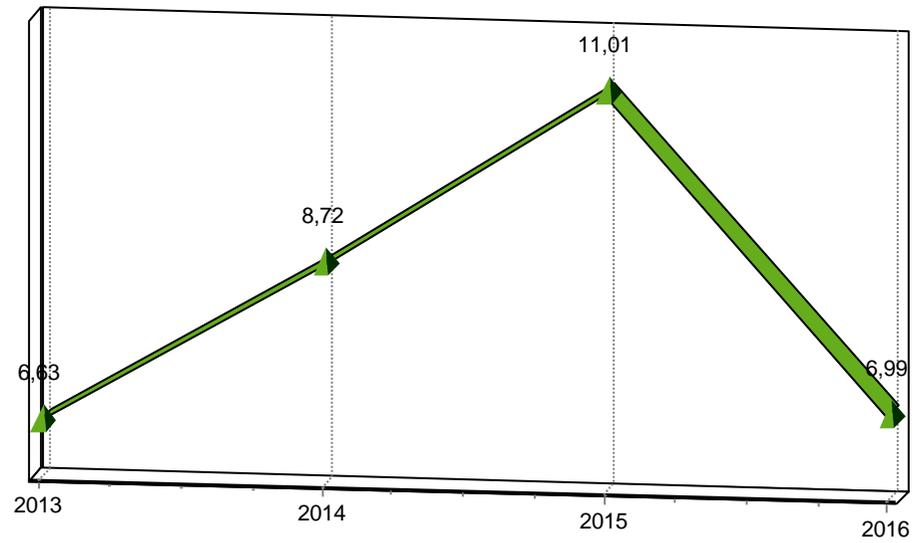
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	6,63 %	8,72 %	11,01 %	6,99 %



Riepilogo indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasn. Correnti	€ 690,86	€ 697,07	€ 582,23	€ 614,08
	Popolazione				

E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	€ 479,14	€ 538,45	€ 432,82	€ 447,65
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 129,21	€ 83,46	€ 53,24	€ 60,67
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 82,51	€ 75,16	€ 96,17	€ 105,75
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	71,39 %	79,23 %	77,17 %	74,79 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	64,76 %	70,51 %	66,15 %	67,80 %
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	6,63 %	8,72 %	11,01 %	6,99 %
	Entrate correnti				

Indici di spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

rigidità della spesa corrente;

incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;

spesa media del personale;

incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;

percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;

spesa corrente pro capite;

spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2013	2014	2015	2016
Personale	110	102	101	102
Popolazione	32.903	32.951	33.919	33.009

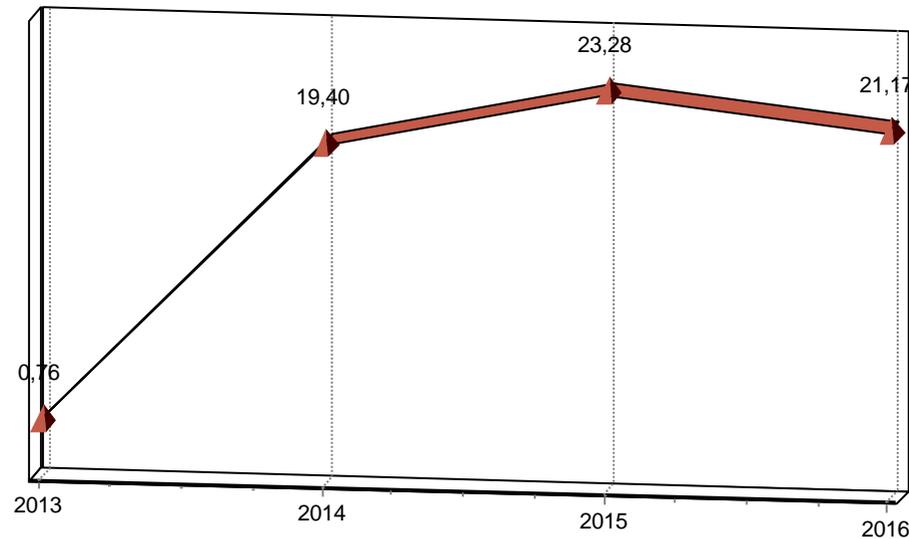
Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	<u>Personale + Int. Passivi</u> Spesa Corrente	0,76 %	19,40 %	23,28 %	21,17 %



Incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente

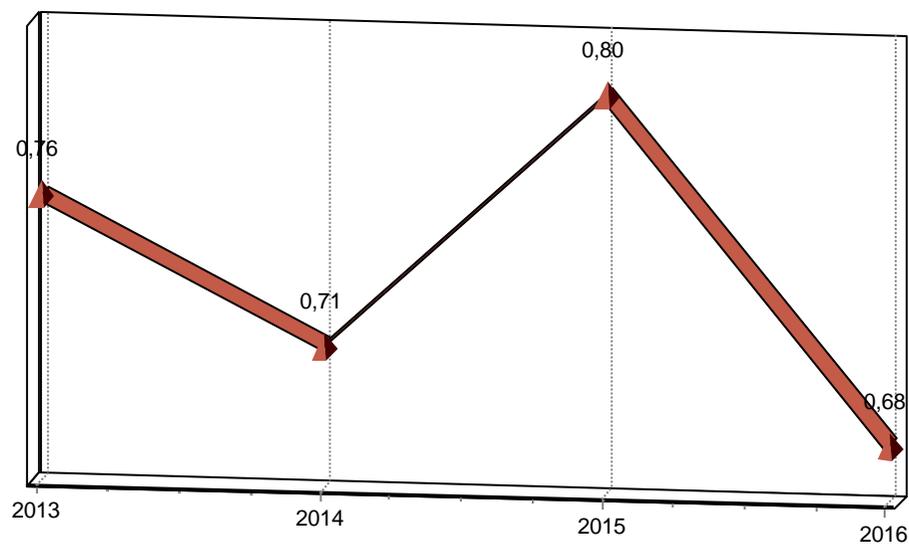
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2013 – 2016:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese	<u>Interessi Passivi</u>	0,76 %	0,71 %	0,80 %	0,68 %



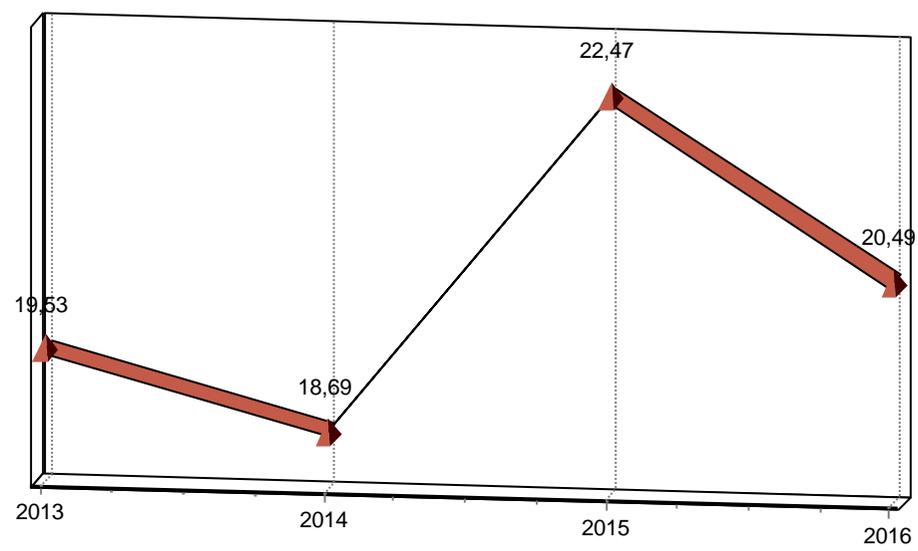
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
--------------------------	--------------	------	------	------	------

S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	19,53 %	18,69 %	22,47 %	20,49 %
---	------------------------------------	---------	---------	---------	---------

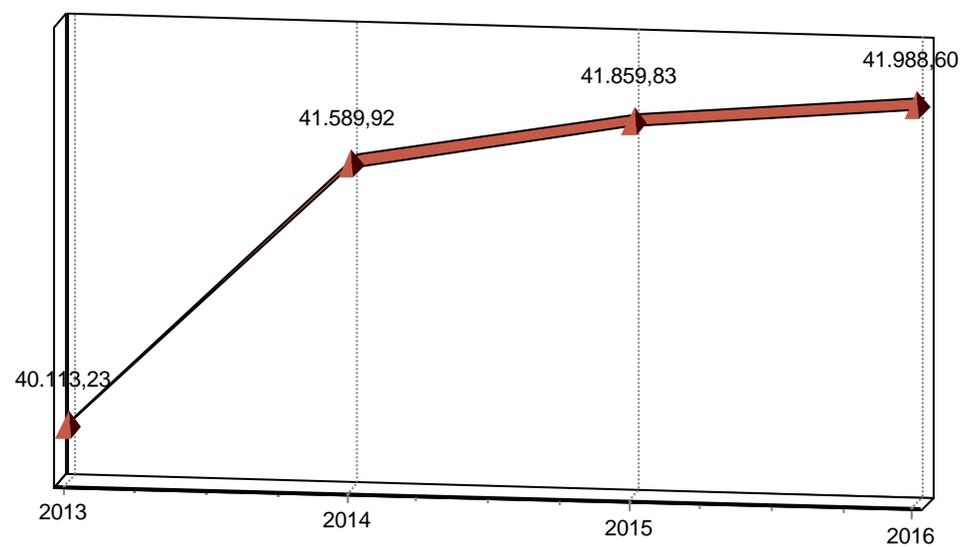


Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S4 - Spesa media del personale	Personale n. dipendenti	€ 40.113,23	€ 41.589,92	€ 41.859,83	€ 41.988,60



L'albero della performance è lo strumento di base per effettuare la valutazione della performance organizzativa delle unità organizzative, dei servizi, e dell'organizzazione nel suo complesso.

Se per quanto attiene alla valutazione dell'organizzazione nel suo complesso e delle diverse unità operative si è fatto riferimento all'alberatura degli obiettivi, in questo caso l'attenzione si focalizza su: qualità dei servizi, stato di salute e valutazione impatti.

VALUTAZIONE SERVIZI

Per la valutazione dei servizi il comune di Massafra ha inteso individuare alcuni servizi prioritari su cui definire gli obiettivi di qualità dei servizi pubblici come da Delibera CiVIT n. 88/2010.

Di seguito l'analisi sui dati a consuntivo dei primi servizi che l'amministrazione di Massafra ha individuato per avviare la sperimentazione sulla valutazione della qualità dei servizi erogati.

Servizio Anagrafe e Stato Civile

Principali caratteristiche del servizio erogato Servizio di rilascio atti e aggiornamento dei registri della popolazione residente

Modalità di erogazione Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello con orari prestabiliti per l'accesso al pubblico

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio Tutti i cittadini residenti

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli/uffici	Numero giornate settimanali con apertura sportello	5	5	5
			Media numero ore aperture giornaliera	4	4	4
Unità personale a diretto contatto con il pubblico			5	6	5	
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via web	1	3	1
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via mail	3	5	3
			Certificati anagrafe	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Certificati stato civile	5	5	5
			Carte di identità	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Tempo medio			

Tempestività	Tempestività	Tempo massimo erogazione rispetto alla richiesta	pratiche variazioni anagrafiche Tempo medio pratiche stato civile (nascite, decessi, ecc...) Tempo medio pratiche matrimoni, riconoscimenti, ecc.. Numero giorni per pubblicazioni web Numero pratiche complessivamente evase	2 gg. Tempo reale 3 gg. 1 1100	2 gg. Tempo reale 3 gg 1 1100	2 gg. Tempo reale 3 gg. 1 1958
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Trasparenza	Pubblicazioni	Pubblicazioni sul sito delle informazioni sul responsabile del servizio		Totale	Totale	Totale
		Pubblicazioni sul sito dei tempi di conclusione dei procedimenti		Totale	Totale	Totale
	Conformità	Corrispondenza della prestazione a leggi, regolamenti ed atti dell'Ente		100%	100%	100%

Efficacia	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata		95%	98%	95%
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate dall'utente		97%	98%	97%

Servizio Protocollo

Principali caratteristiche del servizio erogato Servizio di protocollazione corrispondenza dell'Ente in Arrivo e in Partenza

Modalità di erogazione Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello con orari prestabiliti per l'accesso al pubblico

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio Tutti i cittadini residenti

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli/uffici	Numero giornate settimanali con apertura sportello	5	5	5
			Media numero ore aperture giornaliere	4	4	4
Unità personale a diretto contatto con il pubblico			2	2	2	
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via web	-	-	-
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016

Accessibilità	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via mail	1	1	1
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo erogazione rispetto alla richiesta	Corrispondenza in entrata e in uscita	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Ritiro atti c/o la Casa Comunale	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Cura del deposito Atti presso la segreteria dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio elettorale	15 gg.	15 gg.	15 gg.
			Numero giorni per pubblicazioni web	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Numero pratiche complessivamente evase	46.900	50.000	46.780
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Trasparenza		Pubblicazioni sul sito delle informazioni sul responsabile del		100%	100%	100%

Efficacia	Pubblicazioni	servizio				100%
		Pubblicazioni sul sito dei tempi di conclusione dei procedimenti		100%	100%	100%
						98%
	Conformità	Corrispondenza della prestazione a leggi, regolamenti ed atti dell'Ente		100%	100%	100%
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata		98%	99%	
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate all'utente		100%	100%	

Servizio Biblioteca

Principali caratteristiche del servizio erogato Servizio prestito, consultazione, ricerca ed emeroteca.

Modalità di erogazione Il Servizio è erogato presso i locali del Castello comunale.

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio Tutti i cittadini residenti e non

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli/uffici	Numero giornate settimanali con apertura sportello	5	5	5
			Media numero ore aperture giornaliere	9	9	9
Unità personale a diretto contatto con il pubblico			6	6	6	
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via web	2	3	4
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016

Accessibilità	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via mail	1	2	2
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo erogazione rispetto alla richiesta	Consultazioni-ricerca/prestito del patrimonio librario costituito da n. 20.000 volumi	Tempo reale	Tempo reale	Tempo reale
			Inventariazione e catalogazione	3 gg.	4 gg.	5 gg.
			Conferenze dibattito con tematiche variegate	20 gg.	20 gg.	10 gg.
			Servizio di emeroteca	5 gg.	5 gg.	5 gg.
			Presentazione libri autori vari	30 gg.	30 gg.	15 gg.
			Servizio di informazione sul mondo del lavoro attraverso lo sportello Impresa e Lavoro	5 gg.	5 gg.	5 gg.
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Trasparenza		Pubblicazione sul sito delle informazioni sul responsabile del		Assente	100%	100%

Efficacia	Pubblicazioni	servizio Pubblicazione sul sito dei tempi di conclusione dei procedimenti		Assente	100%	100%
	Conformità	Corrispondenza della prestazione a leggi, regolamenti ed atti dell'Ente		100%	100%	100%
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata		97%	98%	100%
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate all'utente		90%	95%	100%

Servizio Tributi

Principali caratteristiche del servizio erogato

Servizio Tributi

Modalità di erogazione Il Servizio si sostanzia nella gestione delle entrate tributarie, controllo tributario, attività di sportello

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio

Tutti i contribuenti

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli/uffici	Numero giornate settimanali con apertura sportello	3	3	3
			Media numero ore aperture giornaliere	3	3	3
			Unità personale a diretto contatto con il pubblico	5	5	5
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via web	2	3	3
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016

Accessibilità	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via mail	3	3	3
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo erogazione rispetto alla richiesta	Dichiarazioni TARI	3 gg.	3 gg.	3 gg.
			Aggiornamento anagrafico	30 gg.	30 gg.	30 gg.
			Rimborsi tributari	60 gg.	60 gg.	60 gg.
			Tempo medio di attesa allo sportello	30 min.	20 min.	20 min.
			Numero giorni per informazione e modulistica web	1 gg.	1 gg.	1 gg.
			Numero pratiche complessivamente trattate	2500	2500	2500
Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Trasparenza	Pubblicazioni	Pubblicazioni sul sito delle informazioni sul responsabile del		100%	100%	100%

Efficacia		servizio				
		Publicazioni sul sito dei tempi di conclusione dei procedimenti		100%	100%	100%
	Conformità	Corrispondenza della prestazione a leggi, regolamenti ed atti dell'Ente		100%	100%	100%
	Compiutezza	Esautività della prestazione erogata		99%	99%	99%
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate all'utente		90%	92%	93%

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

Principali caratteristiche del servizio erogato *Rilascio autorizzazioni per le attività commerciali, produttive artigianali, ecc.*

Modalità di erogazione

Il servizio viene effettuato tramite l'attività di sportello e online

Tipologia di utenza che usufruisce del servizio *Imprese e cittadini*

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli sportelli/uffici	Numero giornate settimanali con apertura sportello	3	3	3
			Media numero ore aperture giornaliere	4	4	4
			Unità personale a diretto contatto con il pubblico	1	2	2
	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via web	2	2	2

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Accessibilità	Accessibilità multicanale	Accesso ai servizi con altre modalità	Numero servizi accessibili via mail	2	2	2
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo erogazione rispetto alla richiesta	Autorizzazioni	15 gg.	10 gg.	Nei tempi di legge
			SCIA Attività produttive	Immediata	Immediata	Nei tempi di legge
			Permessi	15 gg.	10 gg.	Nei tempi di legge
			Proc. SUAP web	15 gg.	10 gg.	Nei tempi di legge
			Proc., Ordinanze e Diffide	1 gg.	1 gg.	Nei tempi di legge
			Tempo Medio Autorizzazioni	8 gg.	5 gg.	Nei tempi di legge
Tempo medio Autorizzazione TULPS	5 gg.	5 gg.	Nei tempi di legge			

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Tempestività	Tempestività	Tempestività	Rilascio tesserini venatori (tempo medio)	Tempo reale	Tempo reale	Nei tempi di legge
			Autorizzazione raccolta funghi (tempo medio)	Tempo reale	Tempo reale	Nei tempi di legge
			Procedimenti SUAP web	8 gg.	5 gg.	8 gg.
			Pratiche evase	468	500	300

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione dell'indicatore	Formula indicatore	Anno 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016
Trasparenza		Publicazioni sul sito delle informazioni sul responsabile del servizio		100%	100%	100%
	Publicazioni	Publicazioni sul sito dei tempi di conclusione dei procedimenti		100%	100%	100%
	Conformità	Corrispondenza della prestazione a leggi, regolamenti ed atti dell'Ente		100%	100%	100%
Efficacia	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata		97%	99%	97%
	Affidabilità	Coerenza della prestazione rispetto alle specifiche dichiarate dall'utente		97%	98%	97%

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

STATO DI SALUTE FINANZIARIA

Condizioni	Il Comune persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed efficacia delle spese e delle entrate, del patrimonio e dell'indebitamento				In aumento/stabile/in peggioramento	
Equilibrio	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016
	dipendenza da trasferimenti statali	contributi trasferimenti pubblici / (totale spese correnti + quota capitale rimborso mutui passivi)	% 22,80	9,60	meno	10,88
	grado di copertura economica, equilibrio economico	entrate correnti / (totale spese correnti + quota capitale rimborso mutui passivi)	% 109,79	117,96	meno	101,33
Entrate	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016
	pressione tributaria	gettito entrate tributarie titolo I / abitanti	€ 538,45	432,82	più	447,65
Spese	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016
	spesa corrente pro capite	spesa corrente / tot. abitanti	€ 688,90	569,95	più	679,95
	investimenti annui pro capite	spesa investimenti annui / tot. abitanti	€ 53,89	36,66	più	203,76
Patrimonio	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016
	dotazione immobiliare	fabbricati di proprietà comunale	%			

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Indebitamento	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016
	indebitamento pro-capite	indebitamento /popolazione €	108,77	93,85	meno	84,97

STATO DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Condizioni				Il Comune persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi motivando e responsabilizzando i dipendenti, i quadri e la dirigenza al miglioramento della performance individuale e organizzativa, A tal fine si farà ricorso ad incentivi mirati e ad interventi formativi per riqualificare il personale				In aumento/stabile/in diminuzione	
Modello	Indicatore	Formula		2014	2015	Trend	Performance 2015	Consuntivo 2016	
	Risorse umane	n. dipendenti medi	n.	97	97			97	
	Tempo Indeterminato	n. dirigenti	n.	4	4	-	stabile	5	
	Turnover in entrata/uscita	n. dipendenti cessati	n.	7	1	--	diminuzione	0	
	Turnover in entrata/uscita	n. nuovi dipendenti(mobilità)	n.	5	0	--	diminuzione	0	
	Risorse umane Tempo Determinato	n. dipendenti incarico annuale T.D.	n.	1	1	--	In aumento	2	
	Risorse umane Tempo Determinato	n.dipendenti incarico inferiore anno		1	1	--	diminuzione		
		dirigenti	n.	5	0	--	stabile	0	
		staffisti		2	2		in aumento	1	
		agenti						3	
Formazione	Indicatore	Formula		2014	2015	Trend	Performance 2015		

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

	Grado aggiornamento personale	n. partecipanti a corsi di aggiornamento / totale dipendenti	%	30	34	+	miglioramento	34
Capitale umano	Indicatore	Formula		2014	2015	Trend	Performance 2015	
	Livello della formazione del personale	n. dipendenti laureati / totale dipendenti	%	12,12	13,13	+	miglioramento	15
Benessere	Indicatore	Formula		2012	2014	Trend	Performance 2015	
	Capacità di incentivazione	Fondo risorse decentrate (al netto dell'indennità di comparto e delle peo) da destinare ad indennità e produttività		€238.625,60 (parte stabile)	€248.554,14 (parte stabile)	-	diminuzione	€236.557,79
				€ 74.673,39 (parte variabile)	€ 79.000,00 (parte variabile)			€ 91.000,00
Pari opportunità	Indicatore	Formula		2012	2014	Trend	Performance 2015	
	Comitato pari opportunità	presenza del comitato	Si/no	Si	Si	--	stabile	Si

STATO DI SALUTE DELLE RELAZIONI

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Condizioni		Il Comune si sta impegnando per garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa orientando programmi e comportamenti al costante confronto con i bisogni della collettività e in logica di intervento sussidiario di enti, associazioni e gruppi di interesse a fianco del Comune.				In aumento/stabile/in peggioramento	
Cittadini	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016	
	contenziosi legali	n. contenziosi risolti entro l'anno / tot. contenziosi aperti	75/58	38/40	stabile	70/90	
	Accertamenti ICI	N° accertamenti definitivi/N° accertamenti controllati	% 29,23	29,25	stabile	29,30	
Portatori di interesse	Indicatore	Formula	2014	2015	Trend	Performance 2016	
	Coinvolgimento	n. tavoli di concertazione, consulte n. iniziative che prevedono la partecipazione attiva di sindacati, contribuenti, gruppi, ecc.,	n. 5	3	meno	4	
	Partnership pubblico private	n. progetti pubblico-privato attivati dal comune	n. 1	2	più	7	
	n. iniziative realizzate con la partecipazione delle associazioni	n. iniziative con associazioni / n. tot iniziative	% 1	2	più	2	

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Valutazione impatti

Il Piano della Performance 2016-2018 ha previsto quali aree di impatto delle politiche da misurare e valutare: i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, la gestione dei rifiuti urbani e la famiglia

Di seguito i relativi dati al termine dell'esercizio 2016:

INDICATORE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA E PER GLI ANZIANI				
1. Posti asili nido attivati (<i>n. posti asili nido / tot. famiglie residenti * 1000</i>)	5,1%	4,8%	10,40%	6,78%
2. % di bambini fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni	9,1%	11,5%	13,68%	8,52%
3. Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (<i>n. anziani/ tot. cittadini over 65 residenti*100</i>)	0,17%	0,20%	0,87%	0,83%
GESTIONE RIFIUTI URBANI				
1. Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)	491	489	403	447
2. % Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	5,805%	25,553%	59,7%	57,21%
3. % di frazione umida trattata in impianti di compostaggio/frazione umida nel r. u. totale	N.D.	25%	29,6%	26,01%

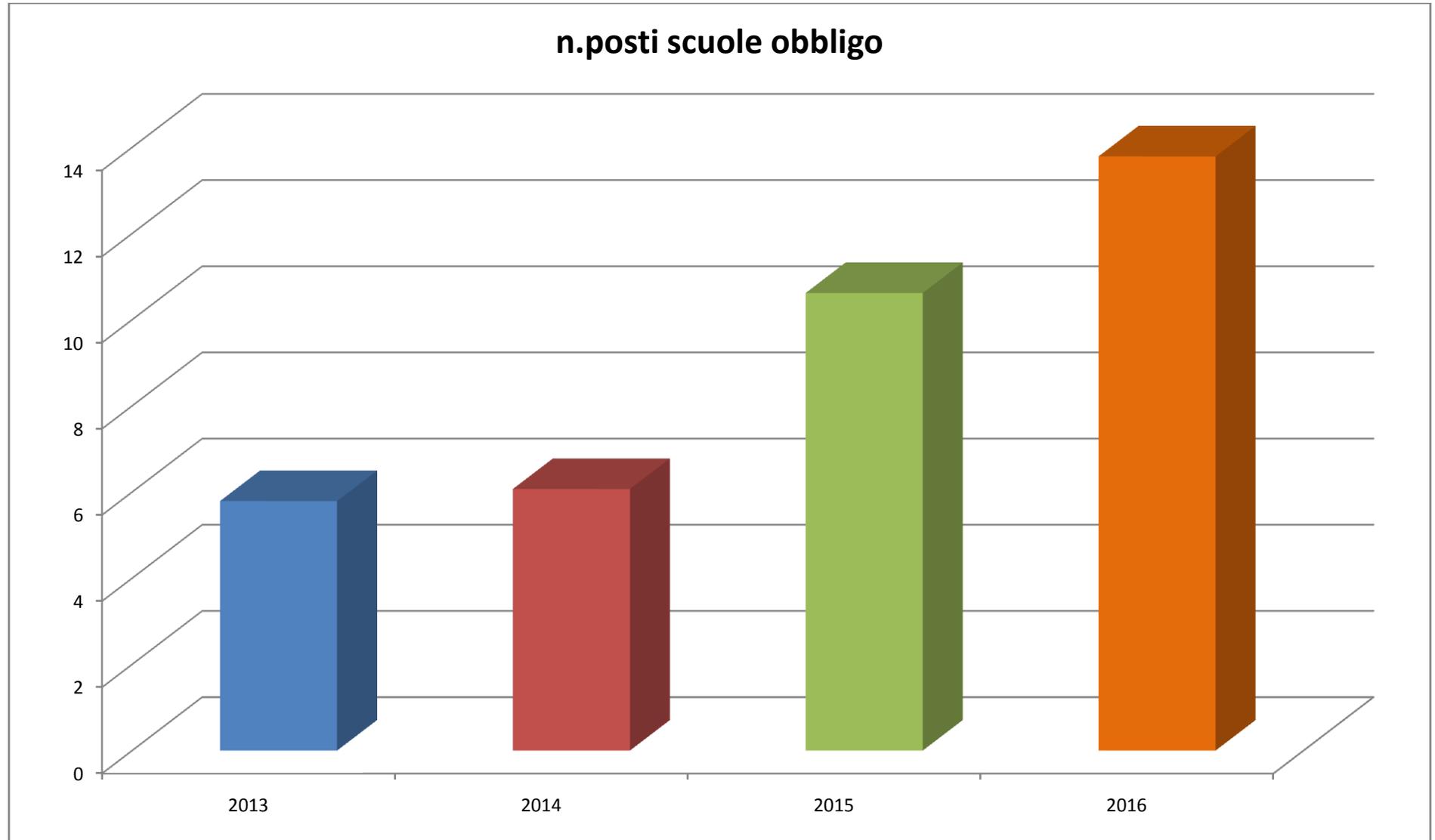
Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

FAMIGLIA	2013	2014	2015	2016
N. famiglie residenti nel Comune di Massafra	11924	12078	12180	12226
N. posti scuole dell'obbligo(pubbliche e private)/tot.residenti*1000	5,79‰	6,07‰	10,62‰	13,79%
N. posti trasporto scolastico/tot.residenti*1000	5,79‰	6,07‰	5,51‰	5,51‰
N. residenti giovani(15-19)/tot.residenti*1000	55,49‰	54,32‰	54,2‰	55,16‰
N. associazioni sportive/tot.residenti* 1000	0,30‰	0,45‰	0,61‰	0,98‰
N. associazioni culturali/tot.residenti* 1000	1,06‰	1,09‰	1,51‰	1,93‰
N. associazioni che partecipano a tavoli di consultazione sulla famiglia/tot.residenti*1000	0,27‰	0,27‰	0,30‰	0,30‰

Di seguito la visualizzazione grafica dei dati maggiormente rilevanti nell'analisi dell'impatto famiglia

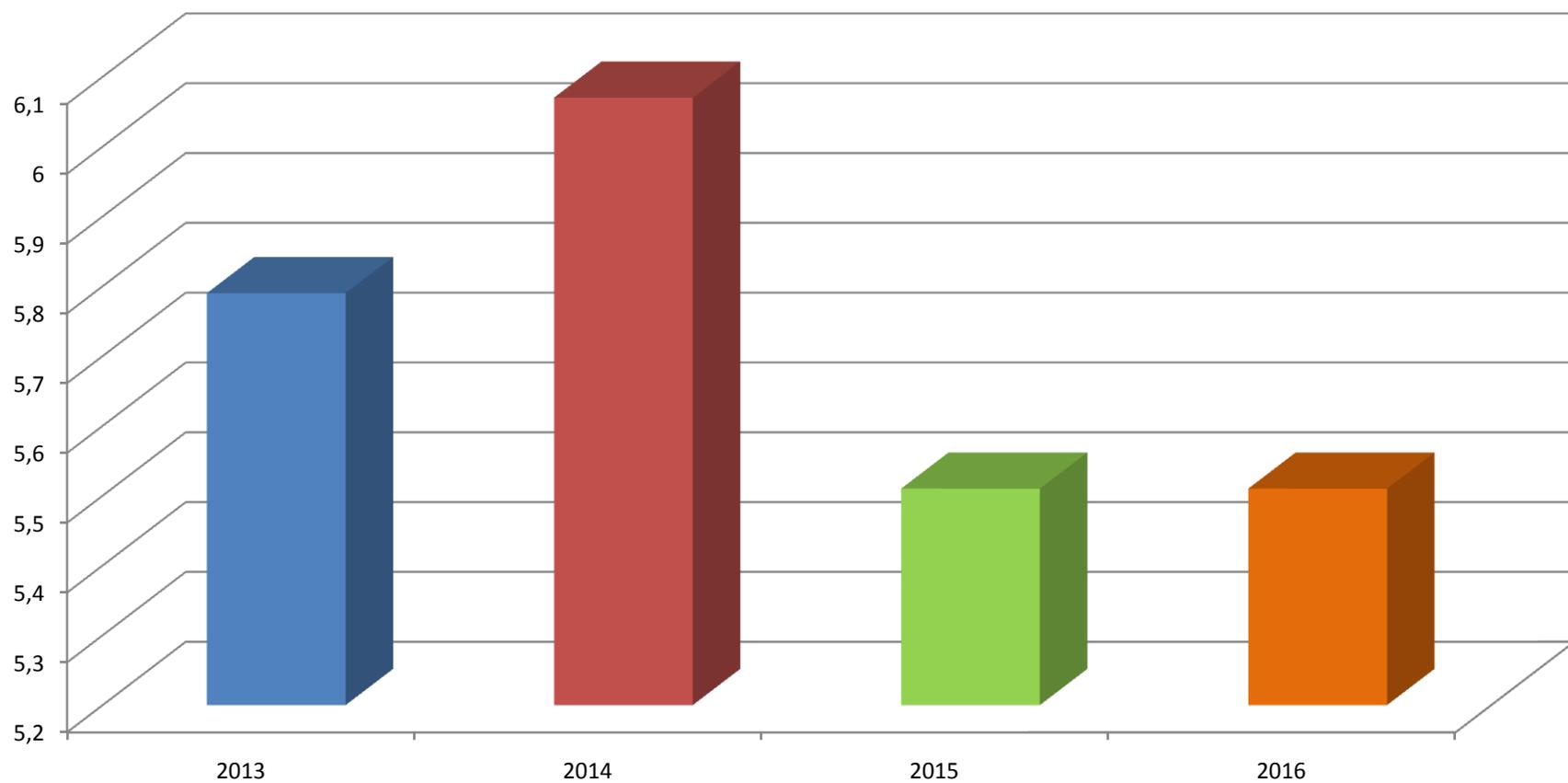
Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

n.posti scuole obbligo



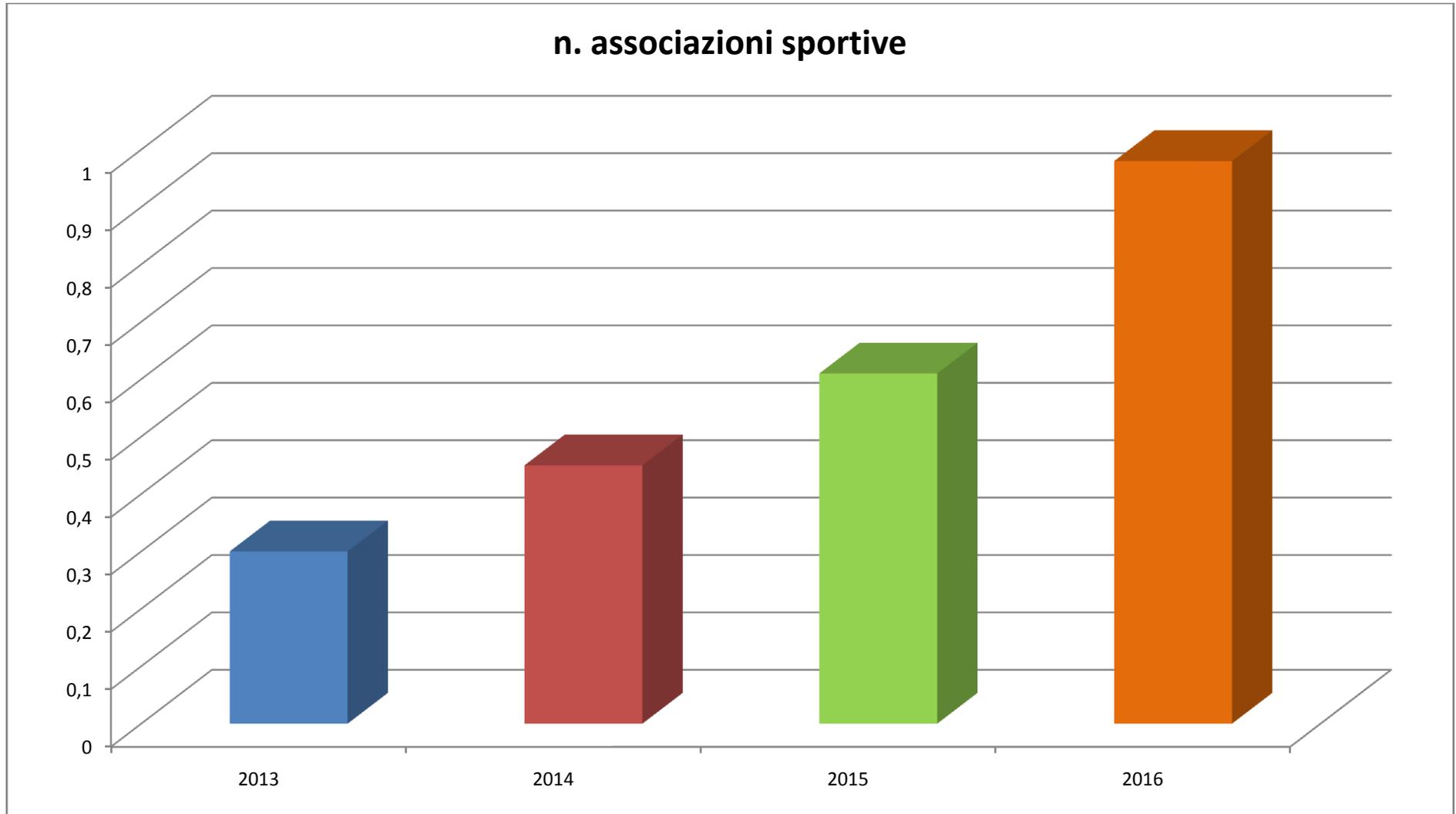
Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

n.posti trasporto scolastico



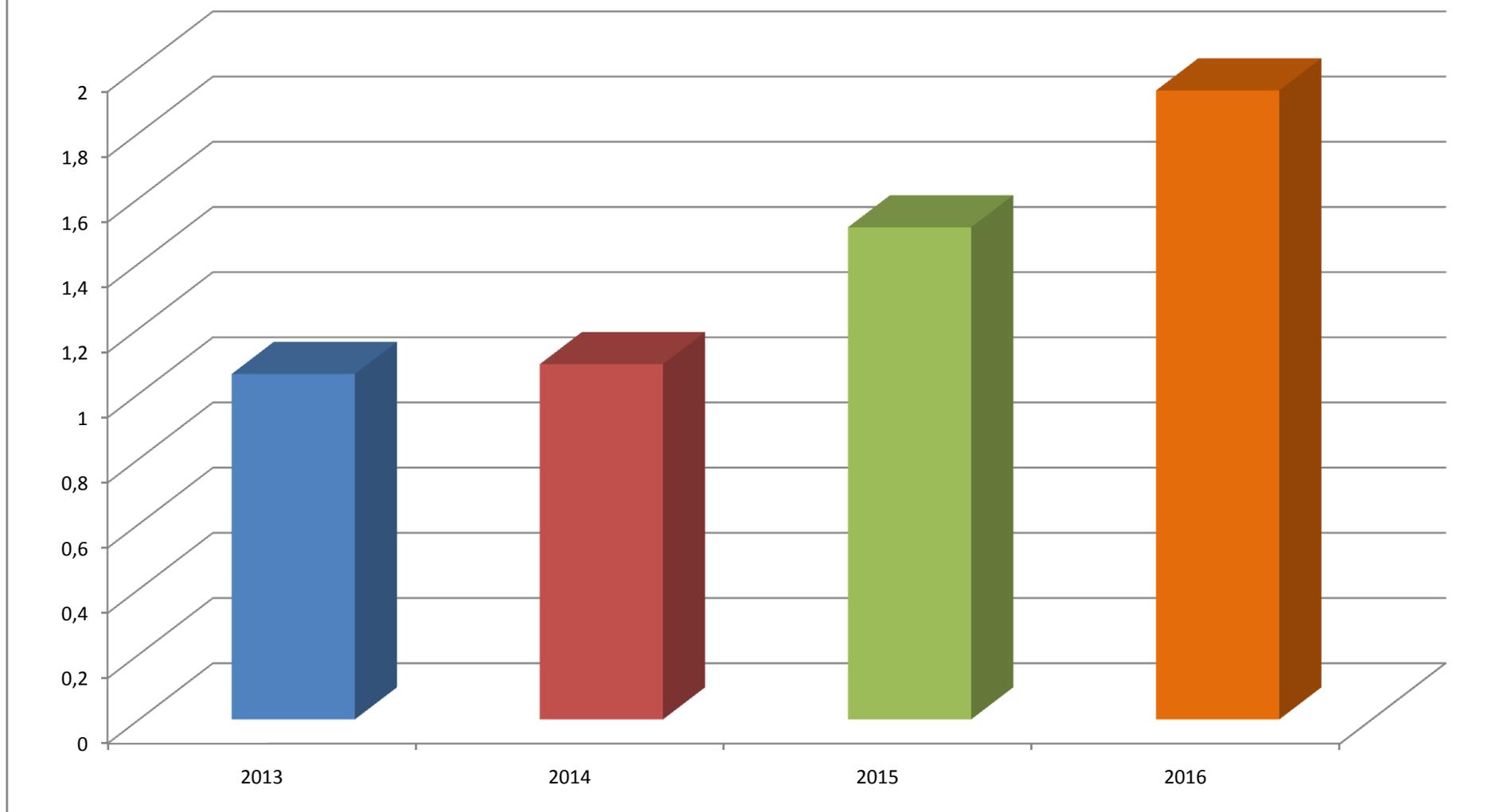
Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

n. associazioni sportive



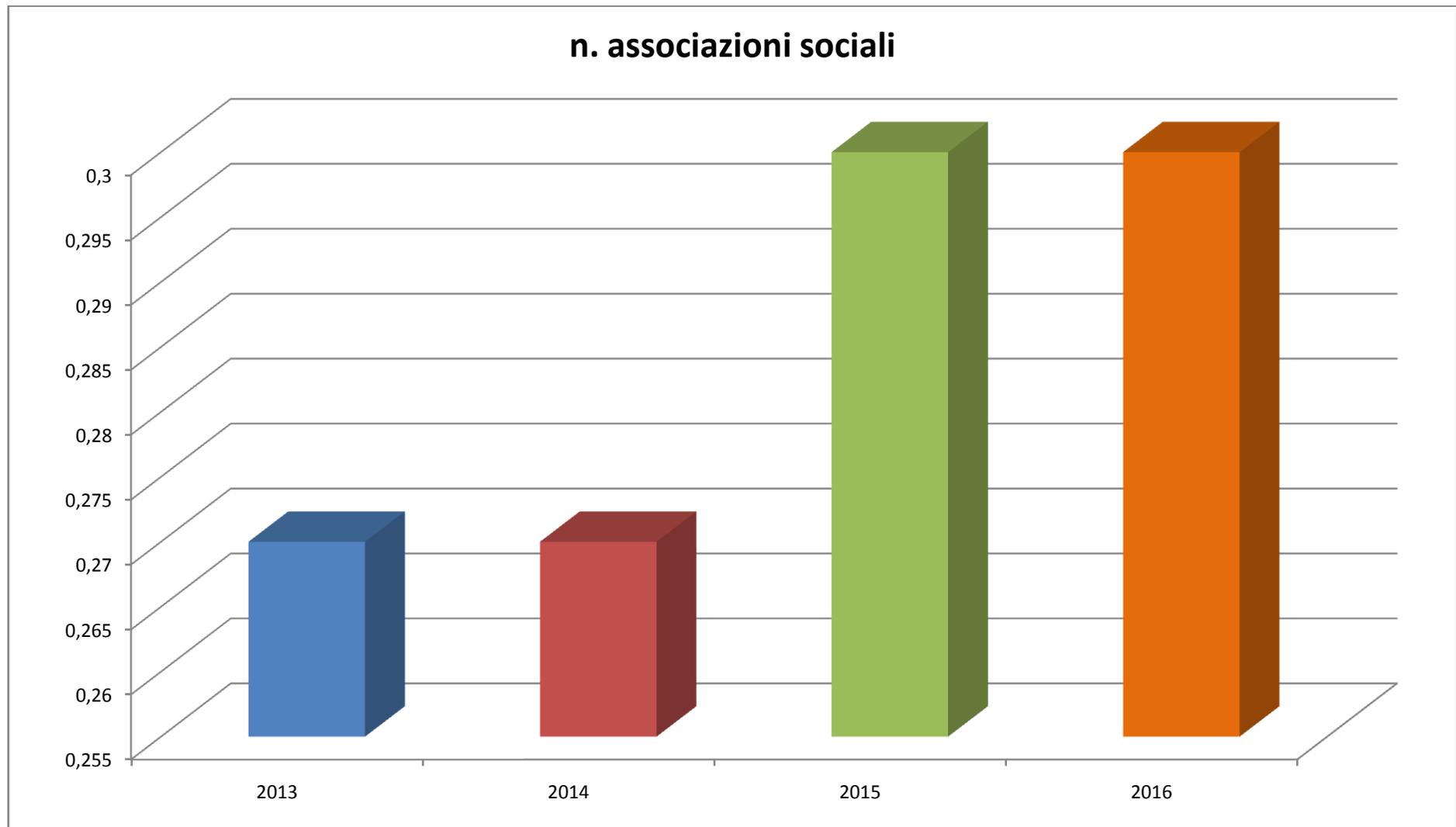
Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

n. associazioni culturali



Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

n. associazioni sociali



Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

6. Processo di redazione

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno in oggetto, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. La comunicazione verso l'esterno è assicurata dalla pubblicazione della relazione sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Nel dettaglio, la presente Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi raggiunti rispetto alle aree strategiche previste dal Piano della Performance, agli obiettivi (strategici e operativi) programmati e alle risorse (finanziarie e umane) disponibili.

Il Segretario Generale ha predisposto la Relazione sulla Performance anno 2016, utilizzando i dati disponibili, quelli forniti dai Dirigenti e quelli trasmessi dall'OLIV.

Al pari del Piano della Performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo ed è validata dall'OLIV.

7. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Nel mese di giugno 2011 il Comune ha aderito al progetto "VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE", realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la collaborazione del FormezPA, per sostenere i comuni e le unioni di comuni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, con popolazione compresa tra i 20.000 ed i 250.000 abitanti, nella gestione del ciclo della performance previsto dal decreto legislativo 150 del 2009, con particolare riferimento allo sviluppo del Sistema di misurazione della performance ed alla predisposizione del Piano della performance 2012-2014.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha disposto la prosecuzione del progetto stesso fino al 30 giugno 2013 per affiancare l'Ente nella chiusura del ciclo di gestione della performance, con la redazione della Relazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009.

Dall'anno 2014 si è pertanto sperimentato in forma completa l'adozione del Piano della Performance, l'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e la redazione della Relazione sulla performance, rispettando le modalità ed i tempi imposti dal D.Lgs. n. 150/2009.

Il PdP 2014/2016 ha esteso l'area di misurazione ricomprendendo, tra gli obiettivi strategici ed operativi, anche quelli riferiti alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Con il Piano della Performance 2016/208 si è inteso attribuire maggiore valore

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

alle attività di prevenzione della corruzione ed ai connessi obiettivi, assegnando agli stessi il peso percentuale di 40 sul totale degli obiettivi .

La maggiore criticità rilevata investe il processo di redazione dei documenti del ciclo della performance, poiché non tutta la classe dirigenziale è attenta e partecipa alla elaborazione degli atti programmatori e degli atti di monitoraggio e verifica conclusiva. Ciò determina una difficoltà nel reperimento dei dati, nella acquisizione delle relazioni previste dal sistema di misurazione e valutazione, nella elaborazione dei dati spesso incompleti.

Ne è prova la presente relazione che è deficitaria della valutazione relativa agli obiettivi assegnati alla prima ripartizione, per il mancato invio dei reports del 2016 richiesti dall'OLIV con note n. 8764 del 10.03.2017 e n. 13793 del 14.04.2017.

Si è ritenuto di procedere ugualmente alla valutazione, al fine di rispettare i termini di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009, anche se ciò ha evidentemente determinato una valutazione parziale della performance individuale e soprattutto organizzativa e la necessità di una successiva valutazione da parte dell'OLIV e di integrazione della presente Relazione.

Le modalità di diffusione sono migliorate grazie all'implementazione dei sistemi informatici relativi agli atti amministrativi. La sezione Amministrazione Trasparente contiene una specifica parte relativa alla performance e a tutti i documenti ad essa connessi.

Già lo scorso anno il Piano della Performance prevedeva una relazione tra obiettivi operativi e poste del Piano Esecutivo di gestione. Questo livello di integrazione si è rafforzato anche attraverso la approvazione congiuntamente al PEG, che segue le innovazioni introdotte dalla legge 213/2012.

Permane la criticità dell'intero ciclo della performance determinata dalle disposizioni normative che si susseguono e si sovrappongono nel tempo, comportando l'approvazione del Bilancio di previsione, e dunque del PEG e del Piano della Performance, ad esercizio finanziario avanzato o addirittura al suo termine.

La fase programmatica viene così fortemente compressa dalla riduzione dei tempi per l'attuazione degli obiettivi, soprattutto di quelli legati allo stanziamento delle relative risorse finanziarie.

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone

Da prevedere un ulteriore miglioramento nell'attuazione del sistema di misurazione della performance individuale ed organizzativa, in relazione in particolare ai comportamenti organizzativi ed alla performance organizzativa, da valutare più compiutamente tanto a livello di dirigenti che a livello di comparto.

Gli strumenti di pianificazione, gestione e controllo non sono ancora del tutto armonizzati, per arrivare ad una integrazione del ciclo della performance con il nuovo sistema dei controlli interni e delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, pure adottati dall'Ente, così come ad un buon livello di informatizzazione del front-end- con la pubblicazione sul sito web- non corrisponde un adeguato livello di informatizzazione del back-end.

Nel corso del 2016 è stata introdotto ed applicato il controllo sulla qualità dei servizi, sia esterno che interno, anche se la valutazione dei servizi- sia in termini di ampiezza dei servizi valutati che in termini di rilevazione della customersatisfaction- ha costituito una criticità del ciclo di gestione della performance.

F.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Francesca Perrone

Redatto dal Segretario Generale Dott.ssa Francesca Perrone



Città di Massafra

**RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE DEI
DIRIGENTI E DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
DELL'ENTE.**

OLIV giugno 2017

Premessa

Preliminarmente si riconferma la valenza del lavoro di valutazione elaborato secondo la metodologia riferita al sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta Municipale.

La normativa vigente in materia di dirigenza degli Enti Locali, ripetutamente richiamata nel sistema di valutazione, individua nel dirigente la leva strategica per il cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Lo snellimento delle procedure, lo sviluppo delle professionalità dei lavoratori, la diffusione della cultura del lavoro per obiettivi comuni ed in team, la formazione continua, e tutto ciò che rende il servizio pubblico di qualità ed orientato al cittadino, rientra nei compiti specifici della dirigenza.

La valutazione dei dirigenti

La valutazione dell'operato del dirigente è la logica conseguenza della definizione della sua autonomia d'azione, nel rispetto delle direttive impartite e dei limiti di spesa del budget negoziato, per il conseguimento degli obiettivi preventivamente assegnati.

La metodologia utilizzata per l'attribuzione dei punteggi ai Dirigenti è ispirata a principi di imparzialità, efficacia ed efficienza, prendendo a riferimento parametri quali: PEG (ovvero risorse finanziarie impegnate con atti giuntali volta per volta), numero dei dipendenti assegnati a ciascun dirigente, il budget assegnato, il rapporto impegno/previsione, il numero di determine licenziate, il titolo di studio e l'eventuale abilitazione professionale.

L'OLIV ha tenuto presente il quadro generale entro il quale i dirigenti hanno dovuto operare, anche in riferimento alla riduzione dei trasferimenti statali che hanno condizionato la programmazione e la stessa spesa corrente degli enti locali.

Si precisa che i dati sotto elencati sono la sintesi numerica - riassuntiva del lavoro di valutazione di questo Organismo.

Si ritiene infatti che per un puntuale esame dell'operato di ogni dirigente è indispensabile riferirsi, non solo agli obiettivi assegnati, che rappresentano una parte sia pur consistente della loro azione, ma anche al contesto generale di tutta l'attività della struttura che è di difficile misurazione.

Sotto questo aspetto si è dovuto seguire, senza alcuna intenzione ispettiva, le dinamiche all'interno di ogni ripartizione.

Ai fini della valutazione sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- 1) I reports e le relazioni dei dirigenti relativi agli obiettivi approvati con delibera Giunta n. 65 del 13/04/2016;
- 2) Le relazioni dei dirigenti sullo stato organizzativo delle ripartizioni di appartenenza;
- 3) I reports riferiti ai controlli di regolarità amministrativa ex art. 147-bis D. Lgs. 267/2000;
- 4) I risultati del CDG 2016 e del Controllo Strategico 2016;
- 5) I risultati delle indagini sul benessere organizzativo 2016;
- 6) I risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti 2016.

Inoltre sono state acquisite le schede redatte dal Segretario Generale e dagli Assessori delegati al ramo che hanno espresso un parere sulle competenze manageriali dei dirigenti, incidenti per il 30% sulla valutazione finale.

E ancora, sono seguiti incontri diretti con i dirigenti al fine di raccogliere ogni utile elemento di valutazione.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai reports trimestrali, pervenuti all'OLIV da parte del Segretario Generale dell'Ente, afferenti al controllo successivo di regolarità amministrativa, giusto quanto previsto dall' art.7 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con delibera C.C. n 02 del 04.02.2013.

Passando all'esame dei reports elaborati dal Segretario Generale e dopo una attenta analisi dei rilievi sollevati ai dirigenti, questo Oliv, stante la mancanza (per il 2016) di indicatori specifici di misurazione delle irregolarità amministrative, si è dovuto rimettere alle schede di valutazione elaborate dallo stesso Segretario generale responsabile del suddetto controllo.

A tal proposito questo Organismo ha ritenuto di dover aggiornare, a valere dal 2017, le modalità di valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti in modo da rendere la misurazione più oggettiva e trasparente (inserendo nei criteri di valutazione anche indicatori che misurino in termini di capacità manageriali il rispetto della normativa). Tale proposta è stata consegnata al S.G. per la condivisione con tutti gli attori del ciclo della Performance e per l'approvazione da parte della G.M. Si è proceduto, inoltre, al fine di migliorare le modalità di valutazione della performance organizzativa dell'Ente a formalizzare in uno schema i macro-ambiti previsti dal Sistema di Valutazione della Performance, specificando gli ambiti analitici e le modalità di rilevazione. Il tutto è stato riassunto in una scheda di valutazione dove in sede di avvio del ciclo della Performance l'Amministrazione dovrà, sentito l'Oliv, attribuire i pesi di ogni macro-area e i target previsti per l'anno in corso. Anche questa scheda è stata consegnata al S.G. per gli adempimenti di cui sopra.

Giova ricordare che la valutazione dirigenziale è l'atto conclusivo di un percorso effettuato dagli stessi dirigenti nel quadro del programma più vasto della Performance dell'Ente.

Le schede degli obiettivi programmati per l'anno in esame sono una parte del programma amministrativo posto sotto osservazione e ritenuto strategico per l'amministrazione.

Ancora una volta preme chiarire che la presente relazione di valutazione ha come oggetto finale lo stato dell'arte degli obiettivi programmati e attuati attraverso l'azione dei suoi maggiori responsabili esecutivi. Solo in via del tutto incidentale e marginale ad essa è collegata la retribuzione di risultato prevista per legge che, dai dati rilevati in ragioneria, il fondo premiale risulta essere nella migliore valutazione di circa € 15.000 al netto delle ritenute fiscali da ripartire tra i cinque dirigenti.

Si è ritenuto sottolineare quest'ultimo aspetto per liberare il campo da facili luoghi comuni in tema di retribuzione da risultato, quasi che tutta l'attività degli organismi di valutazione interni fosse, alla fine, riconducibile alla premialità.

In definitiva si è avuto un quadro complessivo abbastanza chiaro di ogni struttura che consente oggi di presentare al Sindaco la proposta di valutazione di questo Organismo secondo i dati di seguito riportati.

Si precisa che tutta la documentazione prodromica ed il percorso valutativo sono racchiusi nei singoli fascicoli personali dei dirigenti che sono a disposizione del Sindaco per ogni eventuale maggiore approfondimento e chiarimento.

Prima di passare alla formalizzazione dei risultati è necessario premettere quanto segue:

- 1) Il S.G. con nota del 16 giugno 2017 (pervenuta all'Oliv solo in data 22 giugno 2017 consegnata a sue mani dal dipendente Gallo Sabino), ha esplicitamente richiesto a questo Organismo di procedere alla valutazione in oggetto sulla base dei reports acquisiti fino a tale data, in modo da consentire la redazione della Relazione sulla Performance nei termini di legge.
- 2) L'Oliv ha più volte sollecitato i dirigenti alla tempestiva trasmissione dei documenti del ciclo della Performance (il primo richiamo risale addirittura a marzo 2017), ma tali inviti sono stati ripetutamente disattesi. Tali note sono state trasmesse per conoscenza al S.G. e all'Amministrazione.
- 3) I reports della 1^a ripartizione non sono stati ancora trasmessi a questo Organismo e quindi non è possibile, per questa unità organizzativa, procedere ad alcuna valutazione.
- 4) Si richiamano tutti gli attori del ciclo della Performance ad un puntuale rispetto dei

tempi previsti dalla normativa in quanto, comportamenti difformi, oltre a poter determinare spiacevoli conseguenze sanzionatorie, costituiscono per il 2017 motivo di valutazione ai fini delle competenze manageriali, in base a quanto riportato nella scheda aggiornata sopra menzionata.

Tanto doverosamente premesso si passa alla trascrizione dei risultati:

AFFARI GENERALI, RIPARTIZIONE POLIZIA LOCALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CED E STATISTICA, U.R.P (dott. Zingarelli)

Non è possibile alcuna valutazione in quanto non sono stati prodotti i reports.

RIPARTIZIONE SERVIZI ECONOMICI E FINANZIARI E RISORSE UMANE (Dott. Simeone)

Raggiungimento obiettivi: 65

Competenze manageriali: 29

Totale: 94

PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT, CULTURA, TURISMO, SERVIZI SOCIALI (Dott.ssa M.R. Latagliata)

Raggiungimento obiettivi: 64

Capacità manageriali: 29

Totale: 93

RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI (Arch. L. Natile)

Raggiungimento obiettivi: 64

Capacità manageriali : 28

Totale: 92

RIPARTIZIONE URBANISTICA E AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA., (Arch. L. Traetta)

Raggiungimento obiettivi: 64

Capacità manageriali: 28

Totale: 92

La valutazione della Performance organizzativa del Comune di Massafra.

Passando ora alla valutazione della Performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso, si rileva che i dati numerici sono indicativi ma non esaustivi per rappresentare l'effettiva performance del Comune.

Insieme al valore individuale degli attori principali giocano molte variabili che concorrono a delineare il quadro generale.

Nel nostro caso non vi è dubbio che si sono fatti notevoli passi avanti sulla strada di un corretto automatismo delle procedure per mettere in linea la ordinarietà con il sistema che la legge 150/09, ha innovato.

In base al sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente si è richiesta ai dirigenti, una dettagliata relazione sui punti previsti nell'allegato 1 del suddetto sistema.

In relazione a quanto stabilito nel sopra richiamato all. 1 del SMVP dell'Ente l'analisi ha riguardato i seguenti ambiti di valutazione:

Lo stato di attuazione dei piani e dei programmi

La valutazione di tale fattore non può che fare riferimento alla relazione sul controllo strategico per il 2016 che evidenzia un discreta capacità di attuare gli obiettivi preventivati. In particolare il grado di realizzazione risulta essere in media di circa il 55% per il 2016 (considerando il fatto che i dati relativi alla 1^ ripartizione sono riferiti ancora al 1 semestre, in quanto non sono stati ancora trasmessi a questo Oliv i dati definitivi).

L'efficienza nell'uso delle risorse e la quantità/qualità dei servizi erogati

In questo caso si sono analizzati i risultati del Controllo di Gestione per il 2016 e la relazione sulla qualità, percepita dagli utenti, dei servizi erogati dall'Ente. Dall'esame di tali documenti si può concludere che la soddisfazione degli utenti è più che discreta, mentre l'efficienza nell'uso delle risorse si attesta sulla sufficienza. Per consentire una migliore valutazione di tale indicatore si raccomanda per il futuro di avviare analisi di benchmark per un confronto costruttivo con altre amministrazioni similari. Volendo esprimere una valutazione percentuale si può indicare nel 60%.

Il miglioramento dell'organizzazione e delle competenze del personale

A tal fine si sono analizzati in particolare i dati rivenienti dai reports della macroarea strategica

“ Massafra e l'azione amministrativa” dove erano collocati gli obiettivi relativi alla formazione del personale, all'innovazione tecnologica dei processi, nonché alla organizzazione del lavoro e dei controlli, con particolare riferimento alla normativa anticorruzione e sulla trasparenza e quanto esposto nelle relazioni prodotte dai dirigenti.

Tale azione registra il trend positivo già riscontrato nel 2015 confermando risultati quasi discreti (in percentuale 65%).

Lo sviluppo delle relazioni con i portatori di interessi anche attraverso forme di partecipazione e collaborazione.

Per valutare tale ambito si è fatto riferimento alle iniziative relative al bilancio partecipato e alla sopra citata indagine sulla qualità dei servizi percepita dall'utenza. Sono stati considerati, inoltre, i risultati prodotti dalle azioni riguardanti l'obiettivo strategico “rafforzare l'identità culturale del Comune tramite la collaborazione con le realtà associative locali”, che ha visto l'Ente protagonista di una serie di interventi finalizzati a coinvolgere, supportare e stimolare le iniziative socio-culturali e sportive attraverso la collaborazione con associazioni no-profit e istituzioni scolastiche.

Anche in questo caso i risultati possono definirsi soddisfacenti (circa 65%).

La promozione delle pari opportunità

Tale fattore non è valutabile in quanto non si registrano elementi in tal senso.

Per cui, fermo restando le criticità sopra richiamate, si può affermare che la performance organizzativa del Comune di Massafra risulta nel complesso circa del 60%.

Massafra, 29 giugno 2017

L'OLIV:

F.TO Avv. Giancarlo LAZZARO

F.TO Avv. Pietro SCALIGINA

F:TO Dott. Cosimo RUBINO